

---



**Regione Siciliana**

Dipartimento Regionale  
della Programmazione  
Area 5 Pianificazione e gestione  
delle politiche per lo sviluppo urbano e  
territoriale



# STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

**TEMPLATE DELLE  
STRATEGIE TERRITORIALI**



**ALLEGATO 1  
DEGLI ATTI DI INDIRIZZO**

---

# **STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027**

TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

ALLEGATO 1

---

# Sommario

<b>1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica</b> .....	<b>4</b>
1.1 I comuni ed i SLL dell'Area .....	4
1.2 La marginalità e l'orografia .....	4
1.3 La struttura demografica .....	5
1.4 L'occupazione nell'Area.....	5
1.5 La struttura e la vocazione produttiva.....	5
1.6 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area .....	6
<b>2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica</b> .....	<b>8</b>
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare ....	9
1. Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario madonita e rafforzamento della competitività delle PMI .....	9
2. Rafforzare la protezione e la preservazione delle Madonie secondo approcci eco sistemici .	13
3. Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali delle Madonie .....	13
2.5 Le Azioni strategiche.....	17
3 Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia .....	20
4 Le misure di contesto.....	22
5 Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali .....	23

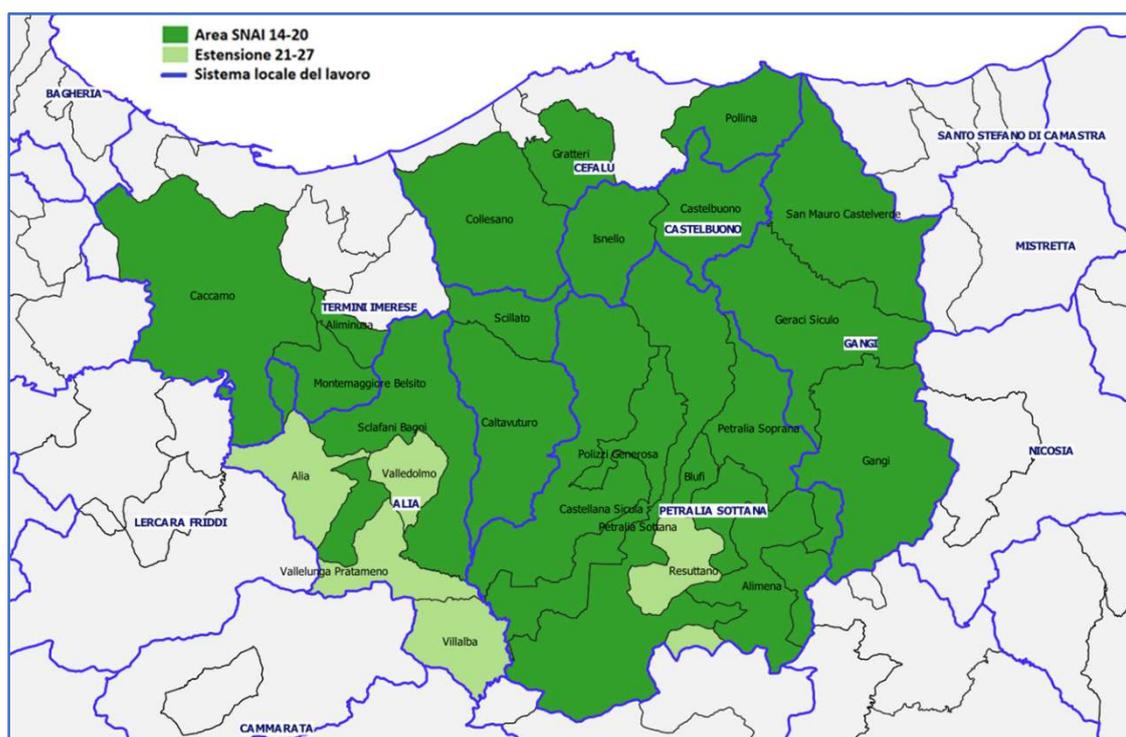
---

# STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA MADONIE

## 1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

### 1.1 I comuni ed i SLL dell'Area

L'Area Interna delle Madonie si è costituita nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 per entrare nel novero delle 72 aree nazionali che compongono la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Essa nasce con 21 comuni e una popolazione complessiva pari a 60.393 che approcciandosi al ciclo 2021-2027 sono diventati 26 con una popolazione pari a 73.927 residenti al 2020. Ai comuni di Alimena; Aliminusa; Blufi; Bompietro; Caccamo; Caltavuturo; Castelbuono; Castellana Sicula; Collesano; Gangi; Geraci Siculo; Gratteri; Isnello; Montemaggiore Belsito; Petralia Soprana; Petralia Sottana; Polizzi Generosa; Pollina; San Mauro Castelverde; Scillato; Sclafani Bagni, l'Area è stata modificata e integrata, nel rispetto dei criteri della funzionalità e della complementarietà, con i comuni di Alia, Resuttano, Valledolmo, Vallelunga Pratameno e Villalba (vedasi figura).



### 1.2 La marginalità e l'orografia

L'Area Interna, che si estende su un territorio pari a 1.919km<sup>2</sup> (1.728 l'Area originaria e 191 l'estensione) è situata al centro della Sicilia settentrionale, nella parte orientale della città metropolitana di Palermo. Il livello di marginalità dei comuni, intesa come distanza dai centri erogatori di servizi, è pari al 50 per cento (rapporto tra comuni periferici e ultraperiferici sul totale dei comuni), livello che scende al 47,4 per cento se consideriamo la popolazione residente nei comuni

---

più marginali. Ciò deriva, considerando la nuova mappatura DPCOE/ISTAT, dalla presenza di 2 comuni cintura, 11 comuni intermedi e 13 comuni periferici.

La distanza dai centri erogatori di servizi è quindi una proxy del disagio sociale e della fragilità produttiva di un territorio. In particolare, i comuni definiti montani nell'Area interna delle Madonie, ai sensi del DL n. 641 del 17 Dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021, sono la quasi totalità -22 comuni- mentre quelli che non risultano montani sono Aliminusa, Castelbuono, Collesano e Scillato.

### **1.3 La struttura demografica**

La popolazione residente nell'Al Madonie nel 2020 è pari a 73.297 unità e registra, nell'ultimo decennio, un decremento demografico del 9,2 per cento, maggiore di quello registrato in Sicilia (-2,6 per cento). Tale riduzione è principalmente legata al tasso di crescita naturale e in parte a quello migratorio, in quanto sia il tasso di mortalità che quello migratorio registrano valori peggiori di quelli della Sicilia. I dati di struttura per età della popolazione evidenziano che il 60,8 per cento compone la popolazione attiva (età compresa tra 15 e 64 anni), ma con quota più consistente rilevata nella classe di età 40-64 anni e che si approssima ad uscire dalla popolazione attiva. L'indice di vecchiaia è pari a circa 267 anziani per ogni 100 giovani, risultando per più di 100 anziani superiore a quello medio della Sicilia (circa 159 anziani). L'indice di dipendenza strutturale, che misura l'equilibrio della popolazione attiva, è pari a circa il 64 per cento, superiore di circa 10 punti percentuali al dato Siciliano (54,5 per cento), mentre l'indice di dipendenza degli anziani con un valore pari al 46,7 per cento, risulta essere pari a circa 13 punti percentuali in più a quello medio della Sicilia; il quadro tracciato ravvisa una situazione alquanto critica dal punto di vista dell'equilibrio demografico.

### **1.4 L'occupazione nell'Area**

La popolazione dell'Area classificata rispetto alla propria condizione professionale registra una forza di lavoro<sup>1</sup> potenziale di oltre 28 mila individui, di cui il 78,3 per cento risulta occupato, e una non forza di lavoro (inattivi) di circa 38 mila individui. Il tasso di occupazione dell'Area è pari al 49,2 per cento, superiore di ben 2,6 punti percentuali a quello della Sicilia. Il tasso di attività è pari al 42,8 per cento e il tasso di disoccupazione si attesta al 21,8 per cento, inferiore di circa 4 punti percentuali a quello medio Siciliano (25,7 per cento).

Dall'analisi dei comuni dell'Area emerge che solamente il comune di Sclafani Bagni registra un tasso di attività superiore a quello regionale, di contro molti comuni dell'Area registrano tassi di occupazione e di disoccupazione sensibilmente migliori a quelli medi siciliani.

### **1.5 La struttura e la vocazione produttiva**

La vocazione produttiva dell'Area, calcolata attraverso gli indici di specializzazione, mostra:

- una attività nel settore delle costruzioni alquanto elevata, confermata anche dalla maggiore incidenza degli addetti attivi rispetto al dato regionale;
- una elevata specializzazione nel settore della sanità e di assistenza sociale;
- una elevata vocazione nelle attività agricole e zootecniche, registrando una densità colturale in linea con quella regionale ed una densità agricola superiore alla media della Sicilia;
- di contro, l'Area ha un indice di specializzazione manifatturiero, turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) e del servizio a supporto delle imprese inferiore al valore regionale.

Questa struttura produttiva sviluppa un Irpef medio dell'Area pari a circa 17 mila euro, che rappresenta appena l'82 per cento di quello siciliano che si attesta intorno ai 20,8 mila euro. Le imprese dell'Area, classificate come unità locali attive, nel 2019 sono pari 4.070 unità e registrano un

---

<sup>1</sup> Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.

---

numero di addetti pari a 9.907 persone. Le unità locali e i relativi addetti sono principalmente concentrate in poche attività economiche: in particolare, il 33,7 per cento delle unità locali e circa il 24,5 per cento degli addetti sono classificati nelle attività di “commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”, valore superiore di circa un punto percentuale a quello regionale nel suo complesso. Importante appare anche il peso delle “attività costruzioni” con circa il 13,8 per cento delle unità locali e il 12,4 per cento degli addetti, evidenziando anche in questo caso una maggiore incidenza rispetto all'Isola.

A completamento parziale seguono in ordine di incidenza le “attività professionali” e le “attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” rispettivamente con circa l'11,5 per cento delle unità locale e appena il 6,4 per cento degli addetti e circa il 9 per cento delle unità locali e il 9,6 per cento degli addetti. Le restanti unità locali e addetti sono distribuite nelle rimanenti attività economiche con valori poco significativi. Le aziende agricole e zootecniche nell'Area delle Madonie, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono oltre 11.698 unità e rappresentano il 5,3 per cento delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 115 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 128 mila ettari che corrispondono, in entrambi i casi, all' 8,3 per cento di quella regionale.

## **1.6 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area**

Abbiamo ricostruito il livello dei fabbisogni dell'Area ricorrendo ai valori espressi da alcuni indicatori tematici considerati come proxy del campo d'intervento delle azioni. Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella heatmap successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta i valori comunali e il livello del fabbisogno comparato con la media regionale. I principali esiti di questa misurazione e comparazione indicano una forte prevalenza nell'Area di livelli insufficienti di alcuni servizi e di alcune caratteristiche dell'Area diffuse in tutta l'Area e omogeneamente tra i comuni.

Rispetto alla competitività dell'Area e del suo tessuto produttivo, riscontriamo livelli molto bassi di imprese e addetti rispetto alla media regionale, ad esclusione dei comuni di Castelbuono, Gangi, Petralia Soprana e Petralia Sottana, mentre per i comuni di Castellana Sicula e Valledolmo si registrano valori in linea con i dati medi regionali.

Relativamente al tema dell'efficienza energetica si rileva una situazione dell'Area che la pone su livelli superiori ai valori regionali. Le criticità relative al dissesto idrogeologico sono presenti nell'Area ma concentrate fondamentalmente in dieci comuni, per 11 non si registrano criticità mentre i restanti cinque rilevano un dato in linea a quello medio regionale.

Relativamente al tema dei rifiuti, l'Area mostra un quadro molto positivo con valori elevati di raccolta differenziata in quattordici comuni dell'Area ad indicare il funzionamento della gestione del ciclo dei rifiuti. L'Area è caratterizzata dalla presenza del Parco regionale delle Madonie in quanto ricadono 14 comuni su 26, questo può rappresentare in tema di tutela dell'ambiente una condizione vantaggiosa per garantire la conservazione del territorio e degli equilibri ecologici anche in chiave di lungo periodo.

L'indice di mortalità degli incidenti stradali delle Madonie è superiore a quello regionale ma gli eventi incidentali risultano concentrati nel comune di Caccamo.

Relativamente al settore istruzione e alla sua evoluzione verso forme di supporto più ampie per famiglie e cittadini evolute, è stata considerata la presenza del servizio mensa che permette il

prolungamento dell'orario scolastico, lo sfruttamento più ampio delle strutture scolastiche e una maggiore conciliazione famiglia-lavoro. In generale, nell'Area si osserva un valore medio molto elevato e ampiamente più alto di quello registrato a livello regionale, infatti il 50 per cento dei comuni dell'Area registrano una incidenza di servizio mensa superiori a quella dell'Isola.

Relativamente al settore sanitario, l'Area nel complesso registra valori ben inferiori al valore medio regionale, lasciando intravedere la necessaria diffusione di altre forme di supporto sanitario in tutta l'Area.

L'Area delle Madonie registra una incidenza di musei più elevata della media regionale. I musei e/o luoghi della cultura sono presenti in diciannove comuni e in particolare nei territori di Alia, Caccamo, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Valledolmo e VallelungaPratameno mentre nei restanti 7 comuni non sono disponibili strutture simili.

Infine, con riferimento alla sostenibilità del turismo emerge una maturità bassa dell'intera Area al netto di Pollina e di altri tre comuni, Castelbuono, Collesano e Petralia Sottana presso i quali si rileva una presenza di elementi di offerta e domanda turistica superiore alla media dell'Area, lasciando agli altri comuni comunque lo spazio per diluire l'afflusso turistico e condividere in modo più inclusivo i visitatori dell'Area.

Heatmap dei fabbisogni dell'Area – livelli e priorità

TERRITORI	PO.1.3	PO.1.3	PO.2.1	PO.2.2	PO.2.4	PO.2.6	PO.2.7	PO.3.2	PO.4.2	PO.4.5	PO.4.6	PO.5.2
	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare e la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Adattamento e prevenzione	Economia circolare	Protezione e preservazione	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per istruzione	Accesso a servizi sociali sanitari	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Unità locale per 100 ab.	Addetti per 100 ab.	Potenza nominale impianti energetici procapite (kW)	N. impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Superficie a rischio idraulico o franoso (%)	Raccolta differenziata dei rifiuti	Presenza di parchi e riserve *	Indice di mortalità degli incidenti stradali	Quota sedi didattiche con servizio mensa	Posti letto sanitari ogni 10.000 ab.	Numero di musei e di luoghi della cultura per 10.000 ab. (Istat)	Indice di maturità turistica
Alia	4,2	9,0	9,00	0,9	3,83%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,02
Alimena	5,6	9,9	0,09	0,6	12,35%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,0
Aliminusa	4,2	6,3	0,09	1,8	12,67%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,01
Blufi	4,4	8,2	0,17	1,9	10,93%	0,00%	0	0,00%	100,00%	0,0	0,0	0,01
Bompietro	5,6	10,7	0,24	1,2	7,68%	0,00%	0	0,00%	33,33%	0,0	0,0	0,02
Caccamo	4,7	24,7	2,08	2,2	12,77%	70,35%	0	50,00%	0,00%	0,0	1,3	0,02
Caltavuturo	4,6	8,0	10,41	1,0	12,53%	0,00%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,02
Castelbuono	6,5	15,8	0,10	1,0	11,48%	60,09%	1	0,00%	0,00%	0,0	1,2	0,09
Castellana Sicula	6,1	13,7	10,30	2,7	7,06%	60,17%	1	0,00%	62,50%	0,0	0,0	0,02
Collesano	5,3	9,5	0,14	0,8	11,99%	70,89%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,04
Gangi	6,8	15,4	4,34	0,8	8,90%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,0	3,1	0,06
Geraci Siculo	5,4	17,8	0,41	1,1	9,13%	0,00%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,02
Gratteri	4,0	4,9	0,09	1,4	5,62%	78,03%	1	0,00%	100,00%	0,0	0,0	0,02
Isnello	4,4	7,5	0,03	0,6	11,96%	75,63%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,04
Montem. Belsito	5,1	8,6	0,03	0,5	4,88%	68,08%	0	0,00%	25,00%	166,5	3,2	0,02
Petralia Soprana	8,0	24,4	0,16	1,8	6,80%	56,34%	1	0,00%	66,67%	0,0	0,0	0,03
Petralia Sottana	6,4	13,0	8,80	1,2	5,14%	55,72%	1	0,00%	0,00%	0,0	3,9	0,09
Polizzi Generosa	5,5	9,6	0,26	0,8	9,67%	0,00%	1	0,00%	20,00%	0,0	6,5	0,05
Pollina	4,7	11,2	0,12	0,9	9,10%	66,11%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,46
Resuttano	4,9	9,0	0,46	3,4	10,88%	65,32%	0	0,00%	100,00%	0,0	0,0	0,02
S. M. Castelverde	5,8	8,8	0,05	0,3	9,55%	0,00%	1	0,00%	40,00%	0,0	6,8	0,02
Scillato	3,6	9,1	0,13	1,1	7,78%	0,00%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,02
Sclafani Bagni	4,3	7,2	86,45	7,8	8,16%	0,00%	1	0,00%	0,00%	0,0	0,0	0,02

Valledolmo	6,1	11,5	0,49	1,8	9,81%	65,32%	0	0,00%	25,00%	0,0	0,0	0,02
Val. Pratameno	4,9	9,4	0,11	1,3	1,81%	69,86%	0	0,00%	16,67%	0,0	0,0	0,02
Villalba	4,4	11,1	2,13	3,0	5,97%	64,92%	0	0,00%	40,00%	0,0	0,0	0,02
Al Madonie	5,5	13,4	2,92	1,4	9,08%	63,46%	14	2,56%	24,58%	5,8	1,2	0,02
Sicilia	6,0	16,7	0,71	1,2	9,50%	42,30%	136	2,00%	9,24%	32,9	0,5	0,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e Ispra,

	Fabbisogno elevato
	Fabbisogno medio
	Fabbisogno basso

Il quadro tracciato unitamente alle situazioni di contesto generale, quali la realtà di una tremenda pandemia che sembra ora allentarsi e i drammatici scenari bellici dell'invasione russa in Ucraina, confermano, semmai ce ne fosse ancora stata la necessità, che la via della sostenibilità nella generazione dell'energia, nella tutela e ripristino di ecosistemi e biodiversità e dell'economia circolare, costituisce l'unico sentiero percorribile per il nostro futuro.

Così come occorre intervenire per migliorare l'offerta e la fruizione dei giacimenti di biodiversità presenti sul territorio (oltre il 50% del patrimonio di biodiversità presente nel Mediterraneo) e quindi incrementare le presenze turistiche dell'area con un'offerta coordinata di mobilità dolce ed integrata con le forti eccellenze agroalimentari presenti (ben 6 presidi slow food), anche nel solco della candidatura di Castelbuono quale UNESCO CREATIVE CITY for Gastronomy. Sviluppando altresì una nuova capacità attrattiva della Destinazione Madonie, in grado di mettere in risalto le variegatae potenzialità ancora inesprese e che ruotano attorno al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio identitario materiale ed immateriale.

In questo scenario occorre proseguire con decisione nel processo di riorganizzazione della mobilità del territorio, intervenendo nella pianificazione di servizi ed infrastrutture che facilitino la mobilità sostenibile ed i collegamenti interni ed esterni all'area.

Negli ultimi 100 anni l'utilizzo di acqua è cresciuto di sei volte. Sicurezza alimentare, salute, crescita economica ed ecosistemi dipendono tutti dalle risorse idriche, vulnerabili agli impatti del riscaldamento globale. Le Madonie rappresentano un forte presidio in termini di erogazione dei servizi eco sistemici, soprattutto sotto il profilo idrico, da qui la necessità di ottimizzare il SII anche nella considerazione che 14 dei 26 comuni gestiscono direttamente la risorsa idrica.

Un ruolo decisivo nel processo di rigenerazione del territorio dell'Area Interna è legato alla necessità di effettuare poderosi interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei tratti della viabilità provinciale e intercomunale che consentono i collegamenti interni ed esterni all'area e l'accessibilità ai corridoi della rete europea TEN-T. Alla luce del permanere delle carenze dei presidi ospedalieri, si rende altresì necessario rafforzare la rete di emergenza-urgenza in favore di quelle comunità più lontane e meno servite dai presidi ospedalieri.

Queste le principali sfide sulle quali come Area ci sentiamo impegnati e che proveremo, con gli strumenti e le dotazioni finanziarie disponibili, ad affrontare con il fondamentale contributo della comunità.

## 2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

(La sezione 2 è articolata in max. 8 cartelle)

---

## 2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

*A partire dall'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica di cui al punto 1, individuare lo scenario, ovvero l'approccio integrato in risposta alle esigenze di sviluppo individuate e alle potenzialità dell'area, nonché gli Obiettivi Specifici della Strategia, di medio – lungo periodo, riferiti alle sfide rappresentate nel PR FESR 2021 – 2027 e nel documento "Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021 - 2027".*

L'elaborazione della strategia non poteva non partire dal mettere a frutto, capitalizzandole, le intuizioni programmatiche ed i risultati ottenuti nel precedente ciclo di programmazione. Ci è sembrato opportuno quindi ripartire dai principi che hanno orientato la stesura del Documento di Strategia "Madonie Resilienti: laboratorio di futuro" e che a seguire, brevemente riportiamo:

*La sperimentazione della Strategia dell'Area Interna Madonie intende mettere al centro delle politiche territoriali le Comunità locali, la cura delle persone e la cura del paesaggio delle campagne montane, recuperando il mosaico dei saperi che serve a rafforzare la resilienza e il capitale sociale del territorio, in termini di flussi e cicli di materia e di energia (aria, acqua, suolo, energia), senza dimenticare le connessioni tra lavoro e reddito dei produttori, alimenti sani per i consumatori, bellezza del paesaggio per i turisti, luoghi di svago per gli abitanti, servizi ecosistemici per tutta la collettività. Attraverso pratiche di innovazione sociale che raffittiscono i fili delle reti comunitarie e attraverso unagovernance intercomunale che muove nella direzione di un nuovo "federalismo municipale", si intende sperimentare modelli "green" di rigenerazione del territorio e specializzazioni "intelligenti" per valorizzare le risorse di capitale umano, naturalistico e culturale e invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.*

A partire da questi principi, in questa seconda stagione, intendiamo proseguire e rafforzare il processo di costruzione di una **Smart & Green Communities**: un obiettivo sfidante per il cui raggiungimento, torna utile e necessario, recuperare ad unitarietà di intenti, cornici strategiche e visioni che l'area ha avuto modo di elaborare e per il cui raggiungimento ha messo a terra specifiche progettualità che hanno già ottenuto le relative coperture finanziarie.

L'impianto strategico intende fare leva sui fattori ecosistemici che generano nuove opportunità di lavoro anche per i giovani, come la crescente diffusione di attività ecosostenibili, il ruolo dei Parchi e delle aree protette, la rete del cammino lento, dell'accoglienza diffusa e del turismo dolce, il recupero del patrimonio identitario senza nuovo consumo di suolo, l'uso comunitario delle fonti rinnovabili ai fini energetici.

Intendiamo, in particolare, agire per individuare ed attivare, nei diversi campi di azione, gli "innovatori generazionali" in grado di stimolare e accompagnare il territorio verso processi di trasformazione sociale ed economica. Il traguardo individuato è la costruzione di una comunità territoriale con una alta qualità di vita e di benessere, capace di vivere un rapporto equilibrato con l'ecosistema resiliente delle Madonie.

In dettaglio, la nuova Strategia si declina nei tre macro ambiti individuati dal PO FESR Sicilia 2021-2027, si caratterizza per un approccio integrato e multilivello ed intercetta alcune delle misure territorializzate, come di seguito andremo ad indicare.

### 1. Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario madonita e rafforzamento della competitività delle PMI

---

➤ **Sostenere la nascita di nuove imprese nelle filiere agroalimentare e turistico-culturale:** favorire il ricambio generazionale è un investimento necessario, per assicurare un futuro a settori strategici come quelli turistico-culturale e dell'agroalimentare; i giovani sono infatti più recettivi all'innovazione e alla digitalizzazione, quindi più pronti ad affrontare le nuove sfide della competitività e della resilienza. Per queste ragioni punteremo a favorire l'organizzazione delle filiere ed a rafforzare le connessioni fra produttori e consumatori, investendo su una maggiore integrazione dei due settori verso un'economia realmente circolare, anche ampliando il perimetro operativo delle filiere a nuovi ambiti economici. Il tema della salute e del benessere della società, viene assunto come elemento chiave per allineare le aspettative dei consumatori con i processi di produzione agro-alimentare, incentivando azioni tese al rispetto delle qualità e salubrità degli alimenti e al rispetto dell'etica nei processi e nei prodotti.

➤ **Promuovere nuovi investimenti per la competitività**

Il rilancio del sistema produttivo agroalimentare richiede il rafforzamento delle filiere per rendere più forti, equi e stabili i sistemi produttivi, incentivando l'adozione di modelli organizzativi integrati. A tal fine, punteremo ad accrescere la redditività e la competitività delle aziende attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi. Favorendo anche processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, promuovendo l'aggregazione delle stesse ed incentivando l'adozione di nuove tecnologie. Le azioni punteranno quindi a sostenere le iniziative imprenditoriali per lo sviluppo e il consolidamento del settore turistico-culturale ed agroalimentare.

➤ **Valorizzare contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale. Potenziare l'accessibilità e la fruibilità fisica e cognitiva di itinerari, percorsi tematici e cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati delle Madonie.**

L'attrattività turistica è definita come l'insieme di beni, servizi e attività che definiscono insieme al comportamento delle imprese l'ospitalità di una destinazione. Noi vogliamo declinarla nel rispetto dei principi di:

- Sostenibilità (strategie, interventi e azioni contribuiscono a rafforzare sistematicamente la sostenibilità del turismo nelle sue diverse accezioni relative ad ambiente, territorio, salvaguardia del patrimonio, sistema socioeconomico, cultura e cittadinanza);
- Innovazione (strategie, interventi e azioni contribuiscono a innovare sistematicamente prodotti, processi, tecnologie e organizzazione dell'attività turistica, a innovare il mercato e le modalità di fruizione, a creare competenze nuove e più avanzate, a supportare la rivoluzione digitale e a rendere più integrata e interoperabile la governance del settore turistico);
- Accessibilità/permeabilità fisica e culturale (strategie, interventi e azioni contribuiscono a rafforzare sistematicamente l'accessibilità fisica e culturale dei luoghi e dei territori aperti alla valorizzazione turistica).

Peraltro, forti di un Accordo di collaborazione che l'Unione ha sottoscritto con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e grazie al quale interverremo -rifunzionalizzandoli e destinandoli a centri base per l'escursionismo, punti di sosta e di bivacco- su una decina di immobili, collocati

---

soprattutto nella parte più montana del territorio, **andremo a strutturare una rete di infrastrutture a supporto dell'offerta escursionistica.**

Per queste ragioni, in quest'ambito andremo a concentrare la gran parte degli interventi, che consentiranno di realizzare e mettere a sistema:

- un cammino di circa 37 km che metterà in collegamento i comuni di Alia, Caltavuturo, Sclafani Bagni e Valledolmo;
  - rendere accessibile ai diversamente abili la via dei Marcati;
  - rendere pienamente fruibile il cammino Iacopeo;
  - realizzare itinerari tematici che mettano in risalto alcune cultivar del territorio ed il patrimonio architettonico rurale;
  - riqualificare immobili comunali da mettere a servizio dell'ospitalità dei pellegrini;
  - realizzare un'area attrezzata ed un parco sub-urbano per il turismo attivo;
  - riqualificare alcuni spazi pubblici.
- **Salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici favorendo la partecipazione delle comunità residenti**

Interverremo con azioni puntuali finalizzate al recupero ed alla valorizzazione di siti ed attrattori culturali focali in grado di diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica ed al contempo di incrementare i tempi di permanenza sul territorio. Detti interventi consentiranno altresì di mobilitare la partecipazione attiva delle comunità attraverso un percorso di coinvolgimento che, in questa prima fase si è limitato ai componenti i Gruppi di lavoro, ma che a partire dalla progettazione coinvolgerà le comunità.

Infatti, grazie alla realizzazione di diversi interventi infrastrutturali:

- metteremo a valore ed in alcuni casi li riporteremo alla loro identitaria funzionalità (mulini di Scillato) il patrimonio oggetto di intervento anche con l'introduzione di tecnologie innovative;
- renderemo pienamente accessibile, sia sotto il profilo fisico che cognitivo, il patrimonio storico-culturale in esso custodito, in un'ottica di turismo sostenibile e dalle spiccate vocazioni relazionali;
- accresceremo la distribuzione della domanda turistica anche in un'ottica di destagionalizzazione;
- supporteremo la crescita di consapevolezza di una comunità di eredità al fine di promuovere un senso di responsabilità e partecipazione al processo di rigenerazione delle Madonie.

- **Protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica**

Ci concentreremo nella realizzazione di due interventi finalizzati alla valorizzazione della rete sentieristica esterna ai siti Natura 2000, attraverso lo sviluppo di itinerari e circuiti locali e la creazione di infrastrutture puntuali per il turismo outdoor aventi una forte caratterizzazione di accessibilità "for all" con una connotazione minima specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini. In particolare gli interventi si localizzeranno in un contesto territoriale contiguo che interessa i comuni di Alimena e di Bompietro e che prevedono la valorizzazione dell'area naturalistica Pipitone-Zubballora e la relativa connessione con la rete sentieristica di prossimità.

- 
- **Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es. piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)**

Identità e innovazione costituiscono gli elementi portanti nei processi di valorizzazione del capitale territoriale, espressione delle dinamiche insediative, produttive, sociali dei sistemi urbani e territoriali nell'era della globalizzazione. Il paradigma dello Sviluppo Locale attraverso la logica del territorial milieu si trasforma come modalità innovativa di costruzione di strategie integrate e, nello stesso tempo, come espressione di identità diversificate e caratterizzanti dei sistemi territoriali.

Grazie all'utilizzo del territorial milieu ed attraverso l'uso di strumenti di gestione integrata urbana/territoriale, puntiamo a distribuire i vantaggi competitivi attraverso la rete evitando il rischio di creare disparità tra aree perdenti e vincenti in un sistema territoriale competitivo. La rigenerazione urbana che si vuole portare avanti punta a valorizzare gli strumenti di gestione integrata che agiscono sul rafforzamento delle reti urbano-rurale, promuovendo una distribuzione territoriale più equa dei servizi urbani e una maggiore diffusione dei vantaggi da essa generati.

Attraverso alcuni specifici interventi che interesseranno in particolare i comuni di Alimena, Blufi, Castelbuono, Geraci Siculo, Polizzi Generosa e Pollina, andremo a riqualificare spazi ed aree pubbliche che, in parecchi casi consentiranno altresì di attivare anche processi di rigenerazione economica, dal momento che –ultimati i lavori- potranno essere affidati per la relativa gestione anche ad associazioni, imprese ed operatori privati.

- **Sviluppare forme di mobilità dolce e sostenibile**

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di rendere sempre di più le Madonie accessibili e sostenibili. In tal senso, andremo a realizzare un'importante infrastrutturazione dell'Al, con percorsi dedicati alla mobilità dolce e ciclopedonale di ambito interurbano ed extraurbano, in ottica di complementarità con gli interventi fin qui sviluppati autonomamente dai comuni, pianificando ogni iniziativa idonea a sostenere la ciclabilità e le connesse attività economiche, in un'ottica di intermodalità, soprattutto bici con il realizzando intervento di riorganizzazione del TPL, inserito nell'APQ Madonie (Scheda tecnica AIMA11).

L'azione sarà sviluppata promuovendo collegamenti da e verso centri storici, borghi storici, circuiti enogastronomici e delle produzioni tipiche, grazie:

- all'acquisto di mezzi elettrici che potranno essere utilizzati mediante il sistema cosiddetto a chiamata e che metteranno in collegamento i comuni dell'Al con la fascia costiera, con i presidi ospedalieri e con le stazioni ferroviarie;
- la creazione di una rete pubblica di ricarica per veicoli elettrici ad uso collettivo compreso attrezzaggio delle aree di sosta e la realizzazione di strumenti di controllo e verifica della disponibilità della stessa;
- l'installazione di pensiline e relative rastrelliere dotate di ricarica elettrica, nelle quali ospitare le bici a pedalata assistita e la relativa fornitura di un app dedicata per la gestione delle stesse.

---

## 2. Rafforzare la protezione e la preservazione delle Madonie secondo approcci eco sistemici

### ➤ Energie in rete

La Strategia dell'Area intende perseguire un approccio innovativo ai circuiti energetici, gestito in funzione della domanda locale, in grado di catalizzare processi di sviluppo imprenditoriale locale e generare tangibili ricadute economiche, anche in riferimento alle opportunità di gestione degli impianti attraverso forme partecipative di investimento come rappresentate e definite dalle **Comunità energetiche**. Si utilizzeranno appieno le dotazioni finanziarie che sono state assegnate ai comuni dell'area da parte del Dipartimento regionale dell'energia per la copertura dei costi di costituzione delle *"Comunità di energie rinnovabili e Solidali"* quali enti senza finalità di lucro, costituiti al fine di promuovere il processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale, di agevolare la produzione, la condivisione "virtuale" e il consumo di energia elettrica generata anche a favore della riduzione della povertà energetica e sociale. Per garantire il raggiungimento di quest'ultimo e non meno importante obiettivo, non meno del 10% dei partecipanti alla Comunità energetica deve essere dedicato a quei soggetti investiti da povertà energetica.

L'obiettivo condiviso e trasversale all'AI, è quello di utilizzare le risorse assegnate all'area dal PR FESR 2021/2027 per progettare e realizzare impianti fotovoltaici da mettere nella disponibilità delle tante Comunità energetiche che si stanno formalizzando sul territorio, in modo da rendere il sistema energetico locale più efficiente e resiliente, puntando sulla figura dei *prosumers*, cittadini che, svincolandosi dal ruolo di consumatori passivi, svolgono un ruolo attivo nel processo di creazione, produzione, distribuzione e consumo dell'energia.

### ➤ Ottimizzare il Servizio Idrico Integrato

Le Madonie rappresentano una delle principali riserve idriche dell'isola. Quattordici dei ventisei comuni, gestiscono direttamente il SII e da due anni circa, hanno ottenuto da parte dell'ATO di Palermo il riconoscimento della gestione salvaguardata. Grazie alle risorse del PNRR M2C4-I4.2, ai comuni salvaguardati rappresentati dall'Unione, è stato finanziato un progetto per circa 17 milioni di euro che consentirà di ridurre le perdite, effettuare nuovi interventi di manutenzione e di ripristino sulle reti idriche e modellizzare l'intera rete idrica.

In questo scenario, la strategia intende effettuare piccoli investimenti che consentano di ottimizzare l'uso della risorsa idrica, installando dei riduttori di flusso brevettati su tutti i punti di erogazione pubblici (scuole, palestre, case comunali, uffici, etc.). Detti riduttori di flusso unitamente allo sviluppo di una specifica diagnostica ambientale sulla qualità chimico-fisica-biologica dell'acqua, oltre che limitare il consumo pro capite di acqua, consentiranno di eliminare il rischio di legionella, **rendendo quindi l'area interna Madonie legionella free**.

## 3. Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali delle Madonie

### ➤ Sviluppare la mobilità locale

L'accessibilità è un tema chiave per lo sviluppo delle aree interne. Con l'avvento della SNAI, il concetto viene ampliato ed agisce non solo migliorando la mobilità di persone e merci, ma anche potenziando la dotazione di servizi e di opportunità in loco, riducendo quindi la necessità di spostarsi.

---

La scarsa accessibilità ai servizi di cittadinanza, tipica delle aree interne, implica forti disparità, limitando il campo di scelta e di opportunità, quindi il benessere di chi risiede in queste aree. In merito alla mobilità, la SNAI afferma che *“i servizi di mobilità differiscono da scuola e sanità in quanto rispetto a questi ultimi svolgono una funzione servente: mentre i secondi presuppongono quasi inevitabilmente la coincidenza fra luogo di fornitura e luogo di fruizione, i primi implicano una relazione spaziale, definita dall’origine e dalla destinazione degli spostamenti”* (Barca et al., 2014, p. 39). La mobilità è quindi interpretata, come in gran parte della letteratura disciplinare, come domanda derivata dalla necessità di raggiungere una destinazione a partire da un’origine, quindi correlata all’attività che si intende svolgere presso la destinazione.

A partire dai dati acquisiti e sulla scorta di una prima rilevazione sul campo effettuata di concerto con i tecnici dei comuni, della Città Metropolitana e del Libero Consorzio di Caltanissetta, è stata svolta un’analisi strutturale delle rete viaria che ha portato a rilevare criticità sia afferenti gli elementi strutturali (stato dell’arte delle principali opere; condizione della sovrastruttura, considerando l’aderenza, la portanza, la regolarità del piano stradale) che quelli funzionali (velocità media di percorrenza; incidentalità e localizzazione degli incidenti; elementi di connessione alla viabilità principale; efficacia nella connessione con i centri produttivi e agricoli).

Le attività di ricognizione sul campo, hanno quindi consentito di redigere una mappa dei fabbisogni rilevanti che, spesso, impediscono o limitano fortemente le possibilità di accesso ai centri urbani ed al tessuto produttivo insediandosi grazie anche alle politiche di sviluppo condotte con i precedenti cicli di programmazione. Detta ricognizione è stata supportata da un’analisi qualitativa e quantitativa sui flussi di automezzi che, in atto, transitano sulla rete.

Per le ragioni esposte e pur nell’esiguità delle risorse finanziarie disponibili, si sono pianificati diversi interventi organici per ripristinare i livelli minimi di servizio della rete stradale secondaria (arterie stradali di competenza della Città Metropolitana di Palermo e del Libero Consorzio di Caltanissetta oltre che strade intercomunali) in modo da consentire una migliore connessione fra i centri abitati dell’area, gli attrattori territoriali e gli assi viari e ferroviari della rete TEN-T ed una riduzione sia dei tempi di percorrenza che del tasso di incidentalità.

La ricognizione dei fabbisogni serventi la strategia di sviluppo del territorio ha messo a fuoco gli itinerari di collegamento che consentono di ripristinare i livelli minimi di accessibilità dell’Area Interna e quindi facilitare l’avvio del processo di rigenerazione economico e sociale. Il quadro conoscitivo si è completato con una puntuale ricognizione degli interventi che, in tema di viabilità, sono già stati oggetto di finanziamento con l’APQ Madonie (PO FESR 2014-2020), onde poter assicurare i necessari livelli di integrazione e di raccordo con i nuovi interventi.

Le ricognizioni effettuate hanno fatto rilevare che il fabbisogno complessivo necessario a recuperare le criticità presenti è dieci volte superiore alla previsione di risorse che potremo utilizzare nell’ambito del PR FESR 2021-2027, motivo per cui, dopo diversi incontri il Gruppo di lavoro specifico unitamente all’Assemblea dei Sindaci, sulla scorta delle analisi riportate, hanno individuato gli interventi che si rendono prioritari e che sono stati da noi ricondotti in quattro itinerari:

- Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Blufi, Bompietro e Alimena;
- Villalba, Valledolmo, Resuttano e Valledolmo;
- Scalfani Bagni, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Scillato, Collesano, Isnello, Gratteri, Castelbuono, Pollina e San Mauro Castelverde;
- Aliminusa, Montemaggiore Belsito, Caccamo e Alia.

---

Gli assi viari interessati dagli interventi sono classificati come viabilità secondaria e locale ed hanno le caratteristiche di cui alla cat. C o F del Codice della Strada.

➤ **Migliorare i servizi sanitari territoriali**

L'evoluzione in atto della dinamica demografica e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani e patologie croniche, rendono necessario un ridisegno strutturale ed organizzativo della rete dei servizi, soprattutto nell'ottica di rafforzare l'ambito territoriale di assistenza.

L'innovazione tecnologica può contribuire a una riorganizzazione della assistenza sanitaria, in particolare sostenendo lo spostamento del fulcro dell'assistenza sanitaria dall'ospedale al territorio, attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni sul territorio nazionale.

La telemedicina, in alcune delle sue accezioni, può essere messa in pratica anche in assenza di connettività, utilizzando meccanismi di allineamento quando si torna sotto copertura di rete.

In tal senso, avendo già programmato nel precedente ciclo, l'acquisto di ausili per la telemedicina, contiamo di aggiungere ad essi ***l'acquisto di un numero consistente di defibrillatori*** da poter installare presso tutte le strutture e gli uffici pubblici oltre che nei principali luoghi di aggregazione.

Sempre in questo contesto, abbiamo pianificato la realizzazione di alcuni interventi che andranno a migliorare i tempi di risposta della rete emergenza-urgenza, avuto riguardo ai comuni più distanti dai poli ospedalieri e che consistono nelle seguenti tipologie di interventi:

- adeguamento al volo notturno e nella realizzazione ex novo di alcune piste di elisoccorso;
- nel rafforzamento delle dotazioni strumentali di una Casa della Comunità;
- nell'acquisto di un'auto medica 4x4 da utilizzare in combinazione con l'ambulanza per poter raggiungere alcune porzioni di territorio in atto non servite

➤ **Migliorare gli ambienti scolastici e formativi**

Al fine di allineare le dotazioni e le attrezzature informatiche delle scuole e segnatamente tra quelle dei comuni già facenti parte dell'Area Interna (14-20) e beneficiare degli interventi afferenti le schede tecniche AIMA 02 e AIMA 03 con quelle localizzate nei comuni di Alia, Resuttano, Valledolmo, Vallelunga e Villalba, si interverrà in quest'ultime per dotarle di alcuni laboratori informatici funzionali allo sviluppo delle competenze digitali. Nello specifico gli interventi riguarderanno, la stabilità della connessione alla rete Internet grazie all'effettuazione del relativo cablaggio e la realizzazione di ambienti innovativi nei quali implementare nuove forme di insegnamento-apprendimento (quali ad esempio: spazi educativi dei laboratori/atelier per la didattica integrata dedicati all'apprendimento delle competenze chiave, strutturati in maniera funzionale all'articolazione dei principali dipartimenti).

QUADRO LOGICO 2.1 - SFIDE E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE INTERNE

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"
<b>Finalità ultima della Strategia è quella di Costruire una Smart &amp; Green Communities, puntando su:</b>		
<b>SVILUPPO LOCALE</b>	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI delle Madonie	Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione
	Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle Madonie con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	
<b>SERVIZI ECOSISTEMICI</b>	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra delle Madonie	Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile sulle Madonie	
<b>SERVIZI ESSENZIALI</b>	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale e regionale resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI
	Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza del sistema sanitario territoriale	
	Migliorare gli ambienti scolastici e formativi	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'Area Interna</b>		

## 2.5 Le Azioni strategiche

### QUADRO LOGICO 2.2 - OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE E FONTI DI FINANZIAMENTO PER LE AI

OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione	<b>Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI dell'AI</b>	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-2027	1.3.1	
		Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-2027	1.3.2	
	<b>Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione</b>	Valorizzare contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale ii) potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati delle AI	PR FESR 2021-2027	5.2.1.15	Sinergia con gli interventi finanziati in diversi comuni dell'AI con il Progetto "Madonie: Cultura accessibile" finanziato con il POC 2014-2020
		Salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FESR 2021-2027	5.2.1.16	Sinergia con gli interventi finanziati nei comuni di Gratteri, Isnello, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde con le risorse del PNRR – Bando Piccoli Borghi (M1C3)
		Protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica	PR FESR 2021-2027	5.2.1.17	
		Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)	PR FESR 2021-2027	5.2.1.18	Sinergia con gli interventi finanziati nei comuni di Gratteri, Isnello, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde con le risorse del PNRR – Bando Piccoli Borghi (M1C3)
		Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	PR FESR 2021-2027	3.2.7	Sinergia con i Progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture sociali finanziati con l'Avviso Pubblico "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di Comunità" – PNRR M5C3

					11.1.1
Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della Al secondo approcci ecosistemici	<b>Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI</b>	Promuovere la nascita di Comunità Energetiche	PR FESR 2021-2027	5.2.1.3	Complementarietà con le risorse regionali assegnate ai comuni per favorire la costituzione delle Comunità Energetiche Sostenibili – Programma Azione Complementare Sicilia e con l'APQ Madonie
	<b>Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI</b>	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FESR 2021-2027	5.2.1.9	Complementarietà con il Progetto di Mappatura, modellizzazione, ricerca perdite e interventi di distrettualizzazione per l'efficiamento delle reti idriche, finanziato con il PNRR – M2C4-I4.2
Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI	<b>Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile</b>	Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-2027	3.2.3	Complementarietà con gli interventi in corso di realizzazione ricompresi nell'APQ Madonie (Schede AIMA 12A, 12B, 12C, 12D, 12E, 12F, 12G, 12H, 12L) del PO FESR 2014-2020.
	<b>Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI</b>	Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	PO FESR 2021-2027	4.5.1	Sinergia con l'intervento di telemedicina finanziato con l'APQ Madonie – Scheda AIMA 06
	<b>Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione</b>	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PO FESR 2021-2027	5.2.1.2	Sinergia con gli interventi AIMA 01-02-03 e 04 inseriti nell'APQ Madonie 14-20
<b>OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'AI</b>			PR FESR 2021-2027	5.2.1.19	Complementarietà con l'intervento di Scouting per la progettualità finanziato con l'APQ Madonie – scheda AIMA 23
				5.2.2	Complementarietà con le risorse umane finanziate all'AI con le risorse del PNRR e con quelle del Programma Operativo Complementare 2014/2020, Delibera CIPESS 67/21

---

*NB: alle Azioni della Strategia sono agganciate:*

- *Elenco delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR 2021 – 2027 coerenti con le Azioni delle Strategie Territoriali (cfr. Allegato 1a);*
- *Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1b);*
- *Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR FESR 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1c).*

---

### 3 Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

(La sezione 3 è articolata in max. 2 cartelle)

*La sezione contiene la rappresentazione del percorso compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti e dei soggetti coinvolti nella definizione della Strategia, nonché come la stessa darà continuità alla partecipazione dei portatori di interesse in fase di attuazione, nella definizione delle progettualità, degli Avvisi, ecc.*

Il recepimento e la diffusione delle innovazioni in un territorio dipendono dalle risorse umane presenti in termini di competenze e di propensione al cambiamento ed al rischio. L'impoverimento del capitale umano rappresenta un punto di debolezza delle comunità, ma la rarefazione demografica ha però il vantaggio di rendere più facile l'individuazione e il coinvolgimento dei soggetti sul territorio che sono interessati al suo sviluppo per delineare e condividere con questi un'idea di futuro (approccio multi-attoriale).

Forti di questi convincimenti ed a seguito dell'avvenuta pubblicazione della delibera n. 519 del 20.09.2022 con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato il PR FESR Sicilia 2021-2027, abbiamo avviato il processo di costruzione della Strategia d'Area.

La più volte dichiarata, volontà di perseguire il massimo coinvolgimento possibile sia dei soggetti pubblici che di quelli privati che hanno un ruolo per lo sviluppo del territorio, ci ha portato a costituire formalmente, a partire dall'assemblea congiunta di Sindaci e Presidenti dei Consigli Comunali tenutasi il 13 ottobre 2022 presso il Comune di Blufi, i primi tre gruppi di lavoro che si sono occupati di elaborare le modifiche allo Statuto dell'Unione e le proposte su Mobilità e Sanità.

Con successiva determinazione assunta sempre dall'assemblea congiunta riunitasi l'11 novembre 2022 presso l'aula consiliare del Comune di Scillato si sono definite le modalità alle quali i gruppi di lavoro dovevano attenersi per lo sviluppo delle proposte di intervento e si è deciso di procedere alla costituzione di altri due gruppi di lavoro: sviluppo locale e servizi eco sistemici, per un totale quindi di cinque gruppi di lavoro che hanno coinvolto nella prima fase di elaborazione della strategia 114 persone tra rappresentanti istituzionali, operatori e tecnici del territorio.

Complessivamente, il processo di riflessione partecipata sulla Strategia dell'Area Interna Madonie ha coinvolto 380 portatori di interesse. Come supporti informativi sono stati ampiamente utilizzati i supporti digitali (videoconferenze, whatsapp e sito web [www.madonieareainterna.it](http://www.madonieareainterna.it)). Le azioni di consultazione, condivisione e trasparenza sono state ispirate ai principi sanciti nel Codice di condotta europeo sul partenariato adottato dall'Italia, perseguendo lo scopo di identificare e includere tutti i soggetti rilevanti, ovvero tutti coloro i cui interessi sono intercettati dal programma o che possono influire sulla sua attuazione.

In particolare, il processo di attivazione del **partenariato** è stato rivolto verso due gruppi di soggetti la cui "voce" appare indispensabile per costruire e attuare strategie di sviluppo partecipative:

- a. I **potenziali beneficiari** (soggetti i cui interessi sono direttamente toccati dal programma e/o quelli a favore dei quali le azioni sono realizzate);
- b. I **centri di competenza**, da intendersi come quei soggetti organizzati che per propria missione, pubblica o privata, si occupano stabilmente delle materie in cui il programma interviene, le hanno studiate a lungo, ne comprendono a fondo le implicazioni, sono attivi nella discussione e nella proposta.

Il processo di partecipazione verrà assicurato anche nella fase attuativa ed in tal senso è stato pianificato e verrà realizzato il *Laboratorio di progettazione partecipata MADONIE 2030* che ci consentirà di coinvolgere quanti più soggetti possibili in rappresentanza delle diverse organizzazioni (sindacali e di categoria), del mondo della scuola e delle diverse realtà del profit e del no profit (consulte giovanili, pro loco, forum terzo settore, etc.) in ognuno dei 5 tavoli di lavoro che

---

sono già stati individuati. Con l'attivazione del Laboratorio, abbiamo a poter includere tutti gli attori interessati dagli interventi, attraverso la possibilità di una partecipazione piena e consapevole e soprattutto a non limitarci al solo ascolto dei destinatari da parte degli amministratori e dei tecnici al fine di formulare e ricalibrare gli interventi, mantenendo la distinzione tra sapere esperto e sapere profano e lasciando il potere decisionale nelle mani degli amministratori e dei tecnici.

In tal senso verranno selezionati dei saperi esperti, ovvero un team di tecnici che possano fungere da facilitatori e che supportino in tal senso gli ambiti di intervento sui quali si declinerà il Laboratorio. Ciò in modo da mettere nelle condizioni la comunità di poter gestire l'intero ciclo di progettazione dall'analisi iniziale del problema, alla definizione dell'intervento fino alla valutazione finale, consentendo al contempo di dare e mantenere ritmo e continuità al processo partecipativo.

Questo approccio metodologico consentirà di produrre effetti concreti anche sulle singole persone. Infatti l'individuo attraverso la partecipazione e l'impegno all'interno della propria comunità acquisisce la percezione di poter controllare e influenzare il fluire degli eventi. Si riscontrano effetti anche sulle competenze personali nell'affrontare le questioni di carattere pubblico e quindi viene aumentata la percezione di riuscire a fronteggiare più efficacemente le situazioni.

In tal senso una particolare cura verrà posta per:

- promuovere l'interscambio tra i tecnici e i destinatari, facendo particolarmente attenzione ai linguaggi e ai saperi dei diversi partecipanti;
- gestire lo scambio e la negoziazione tra gli amministratori e i destinatari (e le concomitanti dinamiche di potere e conflitti di interesse);
- definire una visione condivisa dei problemi da affrontare;
- costruire scenari possibili (prefigurare ciò che non c'è);
- dar seguito alle proposte che emergono;
- costruire un impianto di valutazione che permetta ai promotori e ai partecipanti di leggere il processo di lavoro e i risultati emersi.

#### Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato <sup>2</sup>	Partecipazioni dei portatori di interesse	<b>380</b>	<b>860</b>

---

<sup>2</sup>Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contattati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

## 4 Le misure di contesto

(La sezione 4 è articolata in max. 1 cartella)

*In tale sezione sono rappresentati gli altri interventi in corso di attuazione che concorrono al perseguimento della Strategia e dei relativi Obiettivi e Azioni Strategiche. Per ciascun intervento in corso, compilare il format di cui all'Allegato 2.*

Le informazioni che andremo a rassegnare sono state fornite dalla SO.SVI.MA. Spa – Agenzia di Sviluppo delle Madonie che ricopre anche il ruolo di Coordinatore Tecnico dell'AI. Per evidenti ragioni di spazio, abbiamo ritenuto opportuno, condensarle e fornirle nel seguente quadro riepilogativo, avendole poi splittate singolarmente nell'Allegato 2:

Ambito intervento	Numero	Fonte finanziaria	Ammontare risorse	Periodo programmazione	Comuni coinvolti	Complementarietà con la Strategia
Cultura	4	PNRR	2.944.000,00	2021/2027	Gratteri, Isnello, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde	Recupero, riqualificazione e valorizzazione di spazi e contenitori pubblici
Turismo	3	PO FESR Sicilia e POC Sicilia	1.852.000,00	2014/2020	21 AI + Valledolmo e Vallelunga Pratameno	Rafforzamento della destinazione Madonie e miglioramento accessibilità museale
Mobilità dolce	4	PNRR	416.883,02	2021/2027	21 AI	Incremento dotazioni mezzi elettrici
Energia	17	PO FESR Sicilia	2.698.707,31	2014/2020	Blufi, Bompietro, Caccamo, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Montemaggiore Belsito, Petralia Sopranae Petralia Sottana	Riduzione consumi energetici immobili e produzione di energia da FV + Creazione Comunità energetiche
Acqua	1	PNRR	14.467.678,24	2021/2027	14 comuni salvaguardati	Riduzione perdite, installazione contatori intelligenti, rifacimenti condotte ed ottimizzazione del Servizio Idrico
Viabilità	9	PO FESR Sicilia	17.625.639,91	2014/2020	21 AI	Riapertura assi viari chiusi ed incremento standard di sicurezza
Sanità territoriale	1	PO FESR Sicilia	251.506,80	2021/2027	21 AI	Attivazione del servizio di telemedicina
Governance	2	Legge di Stabilità POC Sicilia	1.108.863,00	2014/2020	Unione e 21 comuni AI	Rafforzamento organico ed incremento competenze

---

## 5 Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

(La sezione 5 è articolata in max. 2 cartelle)

*In tale sezione si rappresenta la forma associativa prescelta e adottata dall’Autorità Urbana (OS 5.1) e dall’Autorità Territoriale (OS 5.2) ai sensi del D.lgs. 267/2000 dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmatici e gestionali della Strategia stessa<sup>3</sup>. Descrivere anche le modalità organizzative che consentono la programmazione e attuazione degli interventi delle Strategie garantendo l’armonizzazione delle procedure, l’unitarietà della Strategia ed il principio della separazione delle funzioni.*

L’area interna nella sua originaria composizione a 21 comuni, già a partire dal novembre del 2015, ha formalizzato la proposta di “*Riorganizzare l’assetto amministrativo e di governance del territorio attraverso la “costituzione di una nuova Unione dei Comuni dell’Area Interna madonita con competenze amministrative adeguate ad affrontare in maniera integrata le problematiche di organizzazione e gestione dei servizi relativi ai diritti di cittadinanza”*. In tal senso, dal momento che la normativa regionale al tempo vigente in materia di Enti Locali (L.R. n. 15 del 4 agosto 2015, art. 41) non consentiva la costituzione di nuove Unioni di Comuni, ha deciso di lavorare sulla rielaborazione dello Statuto dell’Unione “delle Petralie e dell’Imera Salso” che associava i Comuni di Petralia Sottana, Petralia Soprana Blufi e Bompietro, rinominandola come Unione dei Comuni “Madonie” e di sciogliere le altre unioni esistenti. Per step successivi alla predetta Unione hanno aderito 18 dei 21 comuni dell’Area ed i rimanenti altri 3 comuni, facenti parte dell’Unione Val d’Himera Settentrionale hanno trasferito funzioni e servizi all’Unione mediante l’istituto della Convenzione.

In atto, l’Unione dei Comuni “Madonie”, gestisce in forma associata i seguenti servizi e le seguenti funzioni:

- **Ufficio Unico** per la progettazione e realizzazione di interventi relativi ai cinque ambiti di intervento previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne (Energie rinnovabili; Risorse naturali, culturali e turismo; Saper fare ed artigianato; Sistema agroalimentare; Tutela del territorio) e all’Accordo di Programma Quadro;
- **Centrale Unica di Committenza** che, in accordo con le normative nazionali cogenti, utilizza lo strumento del Green Public Procurement (GPP) per l’approvvigionamento di beni, servizi e lavori contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali minimi previsti dal Piano d’Azione Nazionale sul GPP ed eserciti le funzioni di acquisizione dei servizi relativi a: telefonia, connettività, energia, calore, polizze RC, funzioni ICT connesse alle funzioni associate, comprendenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche e di applicativi software;
- Organizzazione e gestione delle infrastrutture e dei **servizi scolastici** necessari all’attuazione dei contenuti del Piano Triennale dell’Offerta Formativa Territoriale redatto dalla Rete scolastica delle Madonie, ed elaborazione coordinata dei Capitolati per la gestione delle mense scolastiche;
- Programmazione e coordinamento delle **politiche giovanili**, sport e tempo libero;
- Programmazione e coordinamento dello sviluppo e della valorizzazione del **turismo**;
- Programmazione e coordinamento territoriale degli **eventi culturali**;
- Pianificazione del sistema di **trasporto pubblico locale**;
- Gestione della rete dei **servizi socio-sanitari**;
- **Formazione** del personale dipendente;
- Sviluppo del settore agricolo e del **sistema agroalimentare**;
- **Energia** e diversificazione delle fonti energetiche;

---

<sup>3</sup>Si rappresenta che per le Autorità Territoriali delle Aree Interne è necessario specificare anche quali siano ed in che cosa consistano le funzioni associate, dimostrando come tale scelta sia funzionale anche al perseguimento dell’obiettivo generale della gestione di servizi comunali associati.

- 
- **Comunicazione** istituzionale;
  - **Protezione Civile.**

L'Area Interna Madonie, fin dai primi confronti con l'Autorità di Gestione (AdG) non ha fatto mistero di ambire ad essere riconosciuta come Organismo Intermedio e ciò anche alla luce delle criticità vissute nel processo attuativo della sperimentazione della SNAI nel periodo 2014-2020.

In tal senso l'Unione è in grado di organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. In tal senso riceverà tutti i poteri amministrativi e gestionali inerenti l'intero processo attuativo dell'Accordo Quadro e quindi sarà in grado di: compiere tutti gli atti; adottare i provvedimenti; espletare le procedure di gara; stipulare i contratti; esercitare tutte le funzioni delegate.

Dal punto di vista operativo quindi, il modello di gestione adottato, prevede che l'Unione sia la struttura presso la quale verrà conservata tutta la documentazione inerente le operazioni, cosicché avremo unitarietà di riferimento per tutti gli aspetti di interlocuzione interna ed esterna e per le funzioni delegate quali: selezione dei soggetti beneficiari; tenuta contabilità separate per ciascun intervento; monitoraggi *ex ante, in itinere ed ex post*; controlli e verifiche; valutazioni; rendicontazioni.

Le risorse umane coinvolte, in atto, provengono in via esclusiva dai dipendenti pubblici dei comuni aderenti e sono state selezionate mediante atto di interpello ed alla luce del fabbisogno di competenza espresso. Esse, in atto, sono così suddivise:

Settore Amministrativo: Segretario – Responsabile area amministrativa; Esecutore amministrativo cat. B (8 ore settimanali); Puliziere cat. A (2 ore settimanali);

Settore Finanziario: Responsabile area contabile cat. D3 (12 ore settimanali); Istruttore cat. C (6 ore settimanali);

Settore Tecnico: Responsabile area tecnica cat. D3 (12 ore settimanali); Geometra cat. C (12 ore settimanali); Geometra cat. C (12 ore settimanali); Esperto monitoraggio cat. D (36 ore settimanali).

Ad esse andranno affiancarsi altre quattro risorse umane (esperto monitoraggio, ingegnere, architetto, esperto legale) che sono già state reclutate tramite Agenzia per il servizio di somministrazione di lavoro, con contratti a part-time della durata di 24 mesi. Gli oneri finanziari relativi alla loro copertura sono già assicurati grazie al Progetto "Miglioramento governance multilivello Madonie" a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 della Regione Siciliana, Asse 10, Azione 1.

Infine, risulta del tutto evidente come, una volta accreditati come Organismo intermedio, si renderà necessario procedere ad irrobustire la struttura di gestione, mantenendo i tre settori prima indicati ma ampliando il numero delle risorse umane coinvolte con altre 6 unità a tempo pieno o con un numero equivalente in termini di rapporti part-time, per garantire l'attuazione degli interventi che compongono la strategia dell'Area.

---

---